

Trasporti, Logistica

 Ravenna
 15 Settembre 2018

De Pascale “Bypass, serve l’impegno dello Stato”

Al convegno dedicato ai 40 anni del Consar, il sindaco interviene sulle infrastrutture. Rosetti (Consar) "allo scalo mancano le infrastrutture di collegamento". L'impegno del sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone.



15 Settembre 2018 - Ravenna - “Dobbiamo vigilare affinché Anas spenda bene i 100 milioni che le sono stati assegnati per il nostro territorio. Dopo le vicende della rotonda sulla Ravennana e dell'E45 siamo molto preoccupati per i cantieri che riguarderanno la SS16, la Classicana e la 309dir.

In prospettiva, oltre alla Ravennana, per noi è strategico il collegamento con il nord-est evitando di dover passare dal nodo di Bologna.

Io rimango l'ultimo sostenitore dell'E55, ma se proprio non c'è l'intenzione di realizzarla, almeno si completi la SS16 per connettersi all'A13.

Ultimo importantissimo tema: il bypass del Candiano, sul quale chiediamo un serio impegno allo Stato, considerato l'investimento che faremo sui contenitori nei prossimi anni”.


Lo ha dichiarato questa mattina il sindaco Michele de Pascale intervenendo al convegno "Quarant'anni di Consar. Le sfide dei consorzi di trasporto locale e globale, tra storia e futuro" organizzato alla sala Corelli del teatro Alighieri in occasione del quarantesimo anniversario di Consar.

De Pascale ha sottolineato come quarant'anni di Consar significhino intere generazioni di autotrasportatori che hanno fatto grande il territorio di Ravenna, contribuendo concretamente con il loro lavoro alla crescita del porto, rischiando la propria vita sulle strade d'Italia e d'Europa.

E ha aggiunto che per quanto riguarda il porto, “in città negli ultimi due anni abbiamo recuperato un clima di grande coesione, che ci sta permettendo di conseguire importanti risultati. Quando mi sono insediato le istituzioni erano commissariate, le imprese erano in scontro e i progetti sembravano persi. Ora il progetto dell'Hub portuale, presentato un anno fa, ha completato l'iter istituzionale, è stato approvato da tutti gli enti coinvolti e la delibera è stata registrata dalla corte dei conti. Entro l'anno si faranno le relative gare e i lavori partiranno nel 2019”.

Nel suo intervento, il presidente del Consar, Veniero Rossetti, non si è limitato a spiegare la storia dell'azienda. “A Ravenna siamo abituati a confrontarci con le altre imprese, con i sindacati, con le istituzioni. Devo dire però che la nostra città negli ultimi anni si è un po' fermata, invece bisogna innovare e dinamicizzare.

Il fulcro dell'economia è naturalmente il porto, per il quale occorre fare bene e presto, ma è come un secchio senza il manico, perché al nostro scalo e agli operatori mancano le infrastrutture di collegamento con gli assi principali di smistamento delle merci verso nord e verso la E45. Un camion per uscire dal porto di Ravenna e immettersi sulla A14 impiega in media dai 35 ai 45 minuti. Significa circa 150 euro in più di costi. In Europa c'è una velocità commerciale media di 70 kmh. In Italia siamo a 35 kmh. Così non siamo competitivi”.

Per il Sottosegretario alla Giustizia Jacopo Morrone, intervenuto subito dopo Rosetti, “il compito della politica è dare risposte alle domande e alle richieste di certezze che vengono dagli operatori economici. Conosco le condizioni della Ravegnana che collega Ravenna e Forlì e della E45 che collega Roma a Ravenna, visto che la percorro in auto tutte le settimane. Mi impegnerò con le istituzioni locali per migliorare decisamente il sistema infrastrutturale di Ravenna e della Romagna”. 

© copyright Porto Ravenna News